Il problema del turismo in Riviera

# Senza i finanziamenti chiudono 26 alberghi

**Carlo Buccelli, presidente della categoria, dice: "La Regione non ha mantenuto fede agli impegni. Gli oneri di gestione si fanno sempre più insostenibili" - La legge 29 continua ad essere inoperante**

(Dal nostro corrispondente) Savona, 9 aprile.

Ventisei alberghi della riviera hanno cessato la loro attività. La licenza è stata consegnata alla questura ed i locali rimarranno chiusi: complessivamente si perdono 1020 posti letto su un totale di circa 18 mila. Una cifra trascurabile dal punto di vista ricettivo, ma preoccupante da quello della organizzazione turistica. Accanto a pensioncine e piccoli esercizi, chiudono anche alberghi di notevole prestigio come il «Continental» di Alassio, (terza categoria con 127 posti letto) e il «Terminus» di Varazze, (seconda categoria, con 94 posti letto) uno tra i maggiori dell'importante centro turistico.

Sino al 1971 vi è sempre stato un aumento nel numero degli esercizi alberghieri, poi è seguito un periodo di stasi ed ora incomincia la parabola discendente.

Savona. Carlo Buccelli

Quali le cause? *«Per le pensioni* — afferma il presidente degli albergatori, Carlo Buccelli — *può trattarsi di stanchezza fisica da parte dei titolari, di bisogno di quiete e di riposo, ma per i grandi alberghi si tratta di altro, di molti più errori che dimostrano, in tutta la sua realtà, la pesantezza di una situazione che per molti si fa giorno per giorno sempre più insostenibile. Le previsioni per la Pasqua, è vero, sono buone, ma un tutto esaurito per due o tre giorni non basta a risollevare le sorti del nostro turismo. Nutrivamo delle speranze, in passato, ma sono andate deluse e tutto il settore è abbandonato a se stesso»*.

Sino a ieri, si può dire, gli albergatori erano tra i pochi sostenitori del nostro Ente Regione. Ancora un paio di mesi fa, Buccelli trovava modo di dichiarare: «*Dobbiamo ammettere che la Regione si sta muovendo nel senso giusto e che per noi ha già fatto qualcosa*». Non sono passate che poche settimane e ora Buccelli afferma: «*La Regione ci ha turlupinati*». Perché questo diverso atteggiamento?

Nell'agosto del 1972, la Regione ha varato la legge n. 29 quale «*primo intervento a favore delle attività turistiche*» disponendo uno stanziamento di 300 milioni all'anno per dieci anni (a partire dal 1973) da destinare a contributi in conto interesse. In tal modo si sarebbe favorito il ricorso al credito alberghiero da utilizzare per l'ammodernamento, l'ampliamento e la sistemazione delle aziende.

Alla data di scadenza del primo anno di validità della legge (novembre 1973) erano state presentate, per tutta la Liguria, solo 73 domande. Sino ad oggi, però, nessuno degli alberghi interessati ha potuto concretizzare la pratica.

«*Il consiglio regionale* — spiega Buccelli — *doveva riunirsi per fissare i criteri generali della assegnazione dei contributi, ma ancora non ha preso alcuna decisione. E così siamo fermi. Inoltre, per favorire l'accesso al credito anche da parte degli albergatori non proprietari doveva essere varata la legge sulle "garanzie", una legge assai attesa perché la maggior parte dei nostri albergatori sono degli affittuari e quindi trovano difficoltà ad ottenere mutui dagli istituti bancari. Ma anche per questa legge siamo in alto mare*».

Alla fine di maggio verrà a scadere anche il termine per la presentazione delle domande relative all'anno 1974 per cui, mancando sia le norme sui criteri distributivi, sia quelle sulle garanzie, la legge n. 29 continuerà a rimanere inoperante con gravissime conseguenze e per il turismo in genere e per gli albergatori in particolare che non sono assolutamente in condizioni di contrarre mutui all'interesse del 15 per cento.

«*Questo* — osserva il presidente degli albergatori — *è una delle cause della chiusura di molti dei 26 esercizi che hanno cessato l'attività. La Regione non ha mantenuto fede agli impegni assunti e gli oneri d'esercizio si fanno sempre più insostenibili. Dove vogliamo andare? L'intervento tempestivo dell'Ente Regione avrebbe potuto salvare molte situazioni e dare respiro agli albergatori*».

Dei 26 alberghi (i maggiori saranno probabilmente trasformati in «residence») otto si trovano ad Alassio; oltre al *Continental*, l'*Internazionale*, il *San Rossore*, il *Solemare* e le pensioni *Mary*, *Trieste*, *Villa Silvia* e *Villa Tirolo*; uno ad Albenga, il *Lido*, tre ad Andora, il *Tirrenia* e le locande *Giardino delle rose* e *Marion*, a Borghetto, l'*Heliopolis*; quattro a Finale: il *Castelfranco* ed il *Tritzo*, e le locande di *Altipiano* e *Montecarlo*; la pensione *Sorriso* a Laigueglia; tre a Loano, l'*Europa*, il *Bristol* e la locanda *Mimosa fiorita*; a Noli la pensione *San Michele*; a Spotorno, la locanda *Bombonera* e, infine, a Varazze, oltre al *Terminus*, la pensione *Villa Hermosa* e la locanda *Venturina*.

Oltre alla diminuzione delle disponibilità ricettive, la chiusura degli esercizi avrà anche ripercussioni sui livelli occupazionali in quanto verranno a mancare circa trecento posti di lavoro: un fatto da non trascurare.

**Nicolò Siri**

# *Il sindaco di Bergeggi forse dovrà dimettersi*

**E' il comunista Piero Cava - Intervento del comitato di controllo sulla validità dell'elezione**

(Dal nostro corrispondente) Savona, 9 aprile.

(n. s.) Bergeggi, probabilmente, è di nuovo senza sindaco, dopo la contrastata elezione del comunista Pino Cava che aveva ottenuto il voto determinante da uno dei consiglieri indipendenti della lista appoggiata dalla dc. Il Comitato regionale di controllo ha fatto pervenire al Comune alcune osservazioni sulla validità dell'elezione di Cava, chiedendo chiarimenti sullo svolgimento delle votazioni.

In sostanza, secondo l'organo di controllo, il Consiglio comunale avrebbe dovuto proclamare sindaco il socialista Riccardo Borgo.

Le votazioni erano state diverse e, nelle prime, nessuno aveva ottenuto la maggioranza prescritta dalla legge. Nella penultima votazione, su 14 presenti, tre (gli indipendenti) si erano astenuti; i sei socialisti avevano votato per il loro candidato, mentre i comunisti avevano riversato i loro suffragi su Pino Cava.

A questo punto il Consiglio comunale ha commesso l'errore rilevato dal Comitato di controllo, cioè: i tre astenuti sono stati considerati come votanti e la maggioranza assoluta è stata calcolata su 14 votanti, anziché su 11. Nel primo caso ci volevano 8 voti (che nessuno ha ottenuto) per l'elezione del sindaco e nel secondo soltanto sei, tanti quanti ne ha ottenuti il socialista Borgo.

Proseguendo in buona fede nell'errore, si è proceduto ad un'altra votazione, per la quale, questa volta, era necessaria soltanto la maggioranza relativa, che si è conclusa con l'elezione e la proclamazione di Cava. Un indipendente, infatti, ha fatto convergere il suo voto (gli altri due si sono astenuti) sul candidato comunista che, ottenendo un suffragio pari a quello di Borgo (sei voti), è risultato eletto perché a suo favore ha giocato il titolo privilegiato dell'anzianità consiliare. Non appena il Comitato di controllo riceverà i chiarimenti richiesti al Comune, deciderà sul da farsi, ma molto probabilmente invaliderà l'elezione di Cava e chiederà il rinnovo delle votazioni; in quanto Riccardo Borgo non potrebbe essere ritenuto sindaco di Bergeggi, non essendo stato proclamato tale dal Consiglio comunale.

Il Comune di Bergeggi è in crisi da oltre un mese in seguito a divergenze sorte tra la maggioranza socialcomunista che avevano portato alle dimissioni degli assessori del pci.

### Finale: una tavola rotonda sull'altopiano delle Manie

(Dal nostro corrispondente) Finale Lig., 9 aprile.

(s. d.) Il destino dell'altopiano delle Manie e la sua difesa dalla speculazione edilizia costituiranno i temi per una tavola rotonda che avrà luogo domani sera alle 20.30 al palazzo consiliare del comune di Finale. Al dibattito parteciperanno i sindaci di Noli, Spotorno e Finale Ligure, e i rappresentanti delle aziende di soggiorno e delle associazioni albergatori, esercenti e commercianti delle stesse località.

Il convegno si preannuncia interessante, in quanto proprio domenica scorsa è scaduto il termine di approvazione da parte della Regione Liguria della variante al piano regolatore generale di Finale Ligure, i cui amministratori stanno adesso preparando un'altra variante.

Un provvedimento che era stato preso per l'austerità

# I commercianti imperiesi protestano per l'anticipata chiusura dei negozi

**Le serrande devono essere abbassate alle 19, altrimenti multe fino a 90 mila lire - "Ma a quell'ora è ancora chiaro, dicono gli esercenti, e non abbiamo motivo di accendere le luce"**

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 9 aprile.

L'orario di chiusura dei negozi in provincia di Imperia sta provocando numerose lamentele, ed anche veri e propri danni, a seguito dei provvedimenti presi in novembre, all'apice della crisi energetica e delle limitazioni nell'uso della corrente elettrica. I negozi continuano a chiudere alle 19, come in pieno inverno, con la differenza che adesso a tale ora è chiaro ed il pubblico è ancora fuori per fare acquisti; stranamente, inoltre, la «caccia» ai trasgressori dell'orario — anche solo per pochi minuti — è condotta con particolare diligenza dai vigili ed agenti (come se si trattasse di un reato con gravi conseguenze) e parecchie sono state le multe (90 mila lire) inflitte ai trasgressori.

Comunque l'orario di chiusura alle 19 è ora completamente anacronistico e controproducente: molti uffici hanno già spostato gli orari e la Riviera si sta popolando di turisti che rimandano a sera le compere.

L'associazione commercianti, tramite il proprio segretario generale, rag. Zaccarini, si è dichiarata favorevole ad una protrazione dell'orario, almeno fino alle 19,30.

Purtroppo il ministero, come sempre, non si è ancora mosso e la situazione si aggrava ogni giorno, con danni per tutti. Lo ha confermato, questa mattina, anche il signor Luciano Spalla, presidente dei commercianti del capoluogo: «*Noi siamo favorevoli ad uno spostamento dell'orario di chiusura fino alle 19,30, per permettere al pubblico di fare, con maggiore comodità, gli acquisti*». Più esplicito, *a nome di alcune decine di propri colleghi già interpellati*, il signor Angelo Re, con negozio di salumeria in via Cascione, a Porto Maurizio: «*La limitazione di orario alle 19* — ha dichiarato — *è ormai insostenibile per i disagi che comporta per il pubblico e per i danni che provoca a noi. A suo tempo abbiamo accettato la limitazione per forza maggiore dell'orario di chiusura, ma adesso bisogna che esso cambi, al più presto, in relazione all'allungamento delle giornate*».

Imperia. Il commerciante Angelo Re nel suo negozio di alimentari (Telefoto Moraglia)

Secondo il sig. Re «*i divieti e gli obblighi che più piovono sui commercianti da ogni parte*» sono troppi e devono cessare se si vogliono mantenere le caratteristiche della categoria. Questa la conclusione: «*Si parla ora di protrarre l'orario di chiusura alle 19,30, ma la vera ora giusta sarebbe le 20 con eventuale spostamento, nel periodo estivo, dell'orario di apertura pomeridiana, e ciò non soltanto per le necessità della popolazione, ma anche per quelle dei turisti che stanno sulle spiagge fino a tardi e vanno a fare la spesa in città*».

**b. v.**

### Pantalonificio "Le Noci" Risolta la vertenza

Savona, 9 aprile.

(n. s.) E' stata risolta la vertenza dell'ex pantalonificio «Le Noci» di Millesimo, dichiarato fallito a gennaio. Un operatore genovese del settore si è impegnato a dar vita, nella stessa località, ad una nuova azienda manifatturiera e ad assumere le lavoratrici della fabbrica fallita.

L'accordo è stato firmato a Genova presso l'assessore regionale all'Industria, avvocato Filippo Basso, presenti il sindaco di Millesimo Zoppi, l'imprenditore Germano Rizzo, il sindacalista Fazio della Cisl e i componenti del consiglio di fabbrica «ex Le Noci» Bruno Melogno, Mariella Armaroli e Ester Sorrentino.

In base a tale accordo il Rizzo procederà alla costituzione di una nuova azienda che avrà sede in via Trieste e prenderà in affitto dal curatore fallimentare alcune macchine della vecchia fabbrica per garantire il lavoro alle 14 operaie che dal 20 ottobre scorso occupano la ex Le Noci portando avanti un esperimento di autogestione.

L'imprenditore si è anche impegnato ad ampliare, gradualmente, la nuova manifattura che, con il tempo, darà lavoro a 45 persone. Nelle assunzioni avranno la precedenza le ex dipendenti del pantalonificio «Le Noci».

Le delegazioni del centro-sinistra si riuniscono per le scelte

# "Superbacino" e scalo dei petroli: oggi a Genova un incontro per risolvere la lunga crisi comunale

**L'accordo fra dc, pri, psi e psdi potrà avvenire sulle decisioni di fondo per il futuro della città - Gli incarichi della giunta presieduta da Giancarlo Piombino saranno ridistribuiti con nuovi criteri - Sotto accusa la politica del Consorzio per la gestione del porto, presieduto da Dagnino, per "eccessiva autonomia" che "contrasta col piano regolatore"**

(Dal nostro corrispondente) Genova, 9 aprile.

Domani mattina, nella sede della democrazia cristiana, riprendono gli incontri tra le delegazioni dei quattro partiti di centro sinistra per la formazione della nuova giunta comunale di Genova. L'amministrazione guidata da Giancarlo Piombino è entrata in crisi quindici giorni fa, dopo il ritiro della delegazione socialista; ma già la maggioranza s'era scollata in dicembre quando i repubblicani avevano invitato il loro unico assessore, Ermanno Baffico, a dimettersi e avevano limitato la loro partecipazione all'appoggio esterno. La rottura è avvenuta un po' per logoramento dei rapporti tra i quattro partiti, tesi sin dall'elezione di Piombino a sindaco nel 1971, oltre che per forti dissensi sulla politica urbanistica.

Domani mattina si parlerà, secondo le previsioni unanimi, di «redistribuzione» dei posti di assessore e di ristrutturazione della giunta, ma la discussione più accesa riguarderà le scelte che l'amministrazione dovrà compiere nei prossimi due anni. Il superbacino di riparazione, i rapporti porto-città, la destinazione petroliera o industriale (oppure residenziale e terziaria) di Genova sono i punti chiavi sui quali i quattro partiti sono divisi. Democristiani e repubblicani, da anni, criticano la gestione del porto da parte del presidente del consorzio il socialista Giuseppe Dagnino. In pratica affermano che il porto opera scelte troppo autonome e sovente in contrasto con il piano regolatore e con gli indirizzi degli altri enti locali. Inoltre i repubblicani — e più blandamente democristiani e socialdemocratici — ritengono che il nuovo super-bacino per il quale esiste già il finanziamento non debba essere una struttura «galleggiante» (ritenuta troppo pericolosa per le libecciate cui è esposto il golfo ligure) e sono favorevoli a una struttura «rigida».

C'è poi il grosso problema del petrolio: il consorzio del porto ha già puntato tutte le sue chances sullo sviluppo del traffico degli idrocarburi, mentre il Consiglio comunale ha votato all'unanimità un ordine del giorno che prevede l'allontanamento delle raffinerie dalla Valle Polcevera e dalla costa.

L'ultima parola toccherà al piano regolatore che attualmente è in gestazione. I socialisti hanno detto, nel furore della polemica due settimane fa, che l'assessore responsabile, il socialdemocratico Ivo Lapi, titolare dell'urbanistica, dell'edilizia privata e della pubblica urbanistica, detiene troppi poteri e gestisce la politica urbanistica in maniera autoritaria e che le scelte dovranno essere discusse con la partecipazione di tutte le componenti economiche e politiche della città. Per questo hanno chiesto più volte, con insistenza, che accanto all'assessore sia nominato un «comitato tecnico».

I socialdemocratici hanno replicato alle accuse sostenendo che i socialisti intendono porre alla testa del costituendo «comitato tecnico» un loro esponente e intendono fare non un'operazione democratica, ma un'azione di potere.

Queste accuse e le relative controaccuse sono state proposte sia pure a vuoto, nel corso di un'interminabile «verifica» che è durata circa tre mesi, cioè da quando i repubblicani sono usciti dalla maggioranza denunciando la «staticità» del bilancio e l'assoluta «mancanza» di dialogo tra il porto e la città. I democristiani hanno cercato di fare opera di equilibrio tra socialisti e socialdemocratici sino a che la situazione è precipitata. Adesso si attende il compromesso.

**p. l.**

Uno scorcio, dall'alto, del porto di Genova

Rivolta dei lavoratori

### Sviluppo della chimica un invito alla Regione

Savona, 9 aprile.

(n. s.) Il direttivo provinciale della Federazione unitaria lavoratori chimici (Fulc) e i consigli di fabbrica delle aziende chimiche del Savonese hanno rivolto un nuovo invito alla Regione affinché proceda con urgenza alla convocazione della conferenza regionale per lo sviluppo della chimica, sottolineando che ogni ulteriore ritardo assumerebbe il significato di una palese rinuncia da parte della giunta regionale a svolgere il ruolo di programmatore che le compete.

Riconoscendo come positivi i recenti accordi per la «Montedison», l'«Acna», la «Sanac», la «Sirma», la «Fornicoke» e la «3M Italia», la Fulc e i consigli di fabbrica hanno riaffermato l'esigenza di un forte impegno di tutte le strutture sindacali e dei lavoratori nella gestione dei risultati realizzati e la necessità che enti locali e Regione recepiscano la linea del sindacato, per imporre ai vari gruppi presenti, soprattutto nella Valle Bormida, un potenziamento del settore «senza il quale — sostengono i sindacati — si pregiudica ogni sviluppo industriale ed economico della nostra provincia».

### Scaiola candidato dc a sindaco d'Imperia

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 9 aprile.

(b. r.) La commissione comunale democristiana ha compiuto ieri sera il primo atto formale per la nomina del nuovo sindaco di Imperia in sostituzione del commendator Giovanni Parodi.

Con cinque voti su sette la commissione ha ufficialmente designato il dottor Alessandro Scajola, 38 anni, figlio del defunto dottor Ferdinando che fu sindaco di Imperia per molti anni, nell'immediato dopoguerra.

La commissione ha anche designato i prossimi assessori nelle persone del ragionier Renato Pilade, professor Franco Gorlero, professor Osvaldo Contestabile e signor Pippo Vassallo, mentre rimarrebbe ancora incerta la posizione del signor Luigi Porretti.

CARCARE — Si sono svolti ieri i funerali di Renato Odella, il bimbo di 8 anni, travolto con il fratello Walter, di 18, sulla statale 28 bis sabato scorso da un camion. Migliorano intanto le condizioni del fratello, ricoverato all'ospedale di Santa Corona con una prognosi di 40 giorni.

Oggi in tribunale a Savona

# Il processo al maestro accusato dalle alunne

**L'insegnante era stato arrestato per atti osceni**

(Dal nostro corrispondente) Savona, 9 aprile.

(n. s.) A porte chiuse si discuterà, domani dinanzi al tribunale di Savona presieduto dal dottor Gatti, il processo a carico del maestro Valentino Campi, 35 anni, residente a Savona in via Collodi, accusato di aver compiuto atti osceni nei confronti di alcune sue allieve che frequentano la quinta classe presso la colonia bergamasca di Celle Ligure.

L'insegnante fu arrestato (7) febbraio scorso su mandato di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Stipo, che lo ha poi rinviato a giudizio dopo istruttoria sommaria.

Le indagini presero avvio da un rapporto presentato dalle autorità scolastiche che avevano provveduto anche a sospendere il Campi dal servizio.

Il maestro ha sempre respinto le accuse affermando di non aver commesso i reati che gli vengono contestati e sostenendo che le bambine hanno mai compreso i suoi atteggiamenti familiari, paterni. Le alunne, però, interrogate dalla polizia femminile e dal magistrato hanno confermato le accuse.

Il processo si preannuncia piuttosto polemico in quanto la difesa, avvocato Pierfranco Beltrametti, contestando il modo con cui l'istruttoria sommaria è stata condotta, chiederà un supplemento di indagini.

Il dibattimento (se le richieste della difesa saranno respinte) difficilmente potrà esaurirsi in una sola giornata: dovranno essere infatti ascoltati una quarantina di testi (e il difensore ha preannunciato che interrogherà tutte le bambine) e un nastro registrato dalla direttrice della colonia mentre raccoglieva le prime dichiarazioni delle alunne.

Un jugoslavo a Savona

### Scippò una pensionata condannato a 6 mesi

Savona, 9 aprile.

(n. s.) Un giovane jugoslavo, Bayram Mechmeti, 22 anni, è stato giudicato in contumacia dal tribunale di Savona e condannato, con la condizionale, a sei mesi di reclusione. Il fatto era accaduto la mattina del 25 agosto dello scorso anno, poco dopo le 10, nei pressi della Banca d'Italia.

Una pensionata, Ida Becchi Giolito, 82 anni, via Untoria 12/7, si stava recando a fare la spesa. Giunta in piazza Mameli, era stata raggiunta alle spalle da uno sconosciuto che le aveva strappato di mano la borsetta, con poche migliaia di lire. Un vigile urbano, Giovanni Leoni, aveva inseguito il ladro e bloccato.

Il Mechmeti che aveva ancora in mano la borsa, non aveva opposto resistenza e si era giustificato: «*Ho fame e sono senza soldi. Non m'importa di finire in prigione, lì almeno si mangia*».

Dopo alcune settimane di carcere, il giovane era stato posto in libertà provvisoria e rispedito a casa con foglio di via obbligatorio.

Fu denunciato da un consigliere amministrativo

# Prosciolto il dermatologo del S. Paolo accusato d'usare medicinali illegali

(Dal nostro corrispondente) Savona, 9 aprile.

(n. s.) Il prof. Luigi Bruni, primario della divisione dermosifilopatica dell'ospedale «San Paolo» di Savona, è stato prosciolto in istruttoria dall'accusa di aver somministrato ad alcuni pazienti dei farmaci non riconosciuti dal ministero della Sanità.

L'accusa gli era stata mossa da Raffaele Mazzarella, membro del consiglio di amministrazione dello stesso «San Paolo». Il giudice istruttore nell'eccellente decreto di proscioglimento, su proposta del p.m. Piero Poggi, afferma che nessun addebito può essere mosso al prof. Bruni.

La vicenda che tanto scalpore aveva suscitato, ha preso avvio da un esposto denuncia presentato il 15 gennaio scorso dal Mazzarella alla Procura della Repubblica. In esso riferiva che nel 1972 ebbe la possibilità di rilevare che [illegible] *Delladande*, un istituto farmaceutico [illegible] *Torino*, e il prof. Bruni venne *concertato di provare a titolo di esperimento* [illegible] *dicinale, dal quale, nella relazione redatta successivamente dal prof. Bruni e controfirmata dal presidente del San Paolo, avv. Romeo Pastorino*, [illegible] Secondo il Mazzarella tale preparato era stato sperimentato su 21 pazienti, ricoverati e su quattordici ambulatoriali.

Il prof. Bruni, uno dei più noti dermatologi italiani, autore di pubblicazioni scientifiche, ha sempre [illegible] tali addebiti affermando che tutto si era svolto secondo legge e nel rispetto pieno delle norme. «Le sperimentazioni [illegible]

[illegible] *me di sofferente vascolare*.

Pubblico ministero e giudice istruttore, gli hanno dato ora piena ragione. «*Non si ritiene* — si legge nella sentenza redatta dal p.m. — *che egli abbia violato alcuna norma, neanche deontologica, nella sperimentazione di un medicinale usato a livello cutaneo, già diffusamente sperimentato all'estero e in Italia, preso in considerazione dagli organi ministeriali competenti, prescritto da oltre un anno a livello di Inam, assolutamente non dannoso, studiato e considerato dalla dottrina medica tanto che sul medesimo* [illegible] *stato addirittura una pubblicazione edita per i* [illegible] *e presente in molte biblioteche di medici ospedalieri specialisti e non*».

# XXI Olimpiade di scacchi e Fischer fa i capricci

**Non vuol giocare al palazzo delle Esposizioni per paura di venir disturbato - Già iscritte 78 nazioni**

(Nostro servizio particolare) Nizza, 9 aprile.

(m. r.) Bobby Fischer, il capriccioso e geniale campione del mondo di scacchi, è deciso a partecipare alla XXI Olimpiade che si svolgerà in giugno a Nizza, ma pone le sue condizioni. «*Fischer* — dice il direttore dei giochi Raoul Bertolo — *pretende di giocare in un ambiente che non sia il palazzo delle esposizioni, com'è invece stabilito da tempo. La causa: i piccoli rumori che potrebbero disturbare il supersensibilissimo americano. Cercheremo di ripari per non deludere le centinaia di persone che aspettano solo di poter assistere all'incontro con Spasskij*».

A due mesi dall'apertura (6 giugno), sono già iscritte 78 nazioni, fra le quali l'Italia, la Germania Federale, e quelle che hanno gli «assi» più celebri: Russia, America, Jugoslavia, Ungheria.

Saranno circa 486 giocatori e 78 capitani che si affronteranno durante 24 giorni. Ogni giorno verranno giocate 156 partite. Durante i preparativi è stata sollecitata la presenza del futuro presidente della Repubblica per consegnare, come aveva già promesso Pompidou, il 30 giugno prossimo ai vincitori la coppa Hamilton - Russel, la più alta ricompensa del mondo degli scacchi».

### Sciopero dei dipendenti dei supermarket a Imperia

Imperia, 9 aprile.

(b. r.) Lavoratori dipendenti dei «supermercati 3mila» delle filiali di Imperia Porto Maurizio, Imperia Oneglia e Sanremo, si sono astenuti oggi dal lavoro in segno di protesta per il licenziamento di una lavoratrice, in stato di gravidanza, della filiale di Sanremo.

«*Il provvedimento è stato preso* — afferma il consiglio di azienda in un comunicato — *in offesa a tutte le norme giuridiche e contrattuali*».

Il comunicato avverte che altre azioni di protesta potranno ripetersi in futuro, in quanto i lavoratori «non possono accettare un atto discriminatorio come quello della lavoratrice in questione».

IMPERIA — Una [illegible] stata [illegible] Lupi, abitante ad Imperia.

## NOTIZIE IN POCHE RIGHE

*Investito*

[illegible]

*Troppe postiglie*

[illegible]

*Ciclomotore contro auto*

[illegible]

*Vicepretore a Cairo*

[illegible]

*Contro una corriera*

[illegible]

*Cade dalla bicicletta*

[illegible]

*Preso a pugni*

[illegible]

*Scolaro percosso*

[illegible]

LA STAMPA
Mercoledì 10 Aprile 1974
Anno 108 - Numero 77

## L'ospedale di Pietra

# Ieri sciopero al S. Corona

**Hanno aderito 810 dipendenti su 1285**
**Assicurata l'assistenza ai 1800 degenti**

(Dal nostro corrispondente)
**Pietra Ligure, 9 aprile.**

Il personale degli Istituti ospedalieri «Santa Corona» di Pietra Ligure ha attuato oggi uno sciopero di 24 ore: hanno aderito 810 dei 1285 dipendenti. A garantire i servizi sanitari ai 1800 degenti e l'assistenza ai casi urgenti, sono rimasti circa 400 dipendenti e un centinaio di medici. Durante lo sciopero, per l'assembramento degli aderenti per circa un'ora, dalle 8,30 alle 9,30, si sono verificati rallentamenti alla circolazione stradale: la colonna degli autoveicoli si è estesa fino a Ceriale.

Scopo della manifestazione era quello di richiamare l'attenzione del consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero, che ha sede a Milano, su alcuni problemi a carattere interno, quali l'esecutività immediata dell'accordo stipulato due mesi fa; definizione delle zone controllate e sorvegliate; definizione e chiusura immediata di tutti i concorsi interni e conseguente inserimento a ruolo del restante personale; pagamento arretrato degli infermieri professionali; assunzione di personale per lo spaccio aziendale; applicazione dell'orario unico; sistemazione delle cucine e distribuzione del vitto.

I dipendenti del Santa Corona in un ordine del giorno hanno quindi denunciato «l'impossibilità di erogare una migliore assistenza agli ammalati, la non volontà di [illegible] il pronto soccorso, terminato da diversi mesi, per una serie di [illegible] e una scarsa sensibilità verso la popolazione ligure; l'inadempienza della direzione sanitaria in ordine ai problemi riguardanti la riorganizzazione dell'ospedale secondo gli accordi sottoscritti con le forze sindacali, e il palleggio di responsabilità tra le direzioni locali amministrative e sanitarie, e il consiglio di amministrazione».

Si è dunque improvvisamente aggravata la situazione del più vasto complesso ospedaliero della Riviera di Ponente, che nonostante i suoi 25 mila ricoveri annui, si dibatte fra notevoli difficoltà finanziarie, come ha sostenuto il dottor Rovere, del consiglio di amministrazione, al convegno di Pietra Ligure, per la costituzione di un comprensorio sanitario nel Finalese: «Abbiamo un credito di 23 miliardi di lire nei confronti degli enti mutualistici — ha spiegato — e ogni mese il nostro bilancio accusa un deficit minimo di 150 milioni».

Le funzioni del Santa Corona, come quelle del Ruffini San Biagio di Finale Ligure, del «Ramella» e del «Marino Piemontese» di Loano, potrebbero essere decisamente migliorate con la creazione di un consorzio sanitario fra i sedici comuni del comprensorio: Finale Ligure, Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Loano, Borghetto Santo Spirito, Toirano, Balestrino, Bardineto, Boissano, Giustenice, Tovo San Giacomo, Magliolo, Calice Ligure, Rialto, Orco Feglino e Vezzi Portio.

Fra gli scopi del nuovo organismo, la cui costituzione è stata decisa proprio nel convegno indetto dalla federazione provinciale dei lavoratori ospedalieri con la partecipazione di tutte le forze politiche, amministrative, sindacali della zona, c'è la tutela della salute dei lavoratori, il controllo medico preventivo sui ragazzi in età scolare e sugli anziani in età presenile e senile, e il rilevamento delle affezioni che abbiano origine e sviluppo dalle condizioni di inquinamento ambientale, di ordine urbanistico e di deficienze dei servizi sociali.

**Stefano Delfino**

## Una rosa dedicata a Rossella

Sanremo. L'attrice Rossella Como. Alla «Mostra internazionale dei fiori», a Villa Ormond, le è stata dedicata una nuova rosa che porta il suo nome (Tel. Emmeti-Press)

## Osservazioni dopo un sommario, ma interessante studio

# Arguta critica di un magistrato sullo spreco della carta bollata

**E' il dott. Riccardo Cioffi, presidente del tribunale di Sanremo - "Ogni anno, dice, in Italia si sprecano 700 milioni di fogli" - La cifra, naturalmente, è approssimativa**

(Dal nostro corrispondente)
**Sanremo, 9 aprile.**

I recenti aumenti del costo della carta e le ridotte forniture che caratterizzano il momento attuale, hanno indotto il presidente del tribunale di Sanremo, dottor Riccardo Cioffi, ad effettuare uno studio, sia pure sommario, sullo spreco di fogli di carta da bollo che lo Stato impone quotidianamente.

Seguendo il filo logico dell'elaborato, emergono dei dati indubbiamente interessanti. Dice il presidente: *«Tutte le carte da bollo hanno quattro facciate, quando, nel 95 per cento dei casi, ne basterebbero due: spesso vengono scritte poche righe. Le pagine bianche, intonse, vanno ad ingrossare inutilmente i fascicoli che a loro volta occupano un maggiore spazio negli archivi. Un'indagine effettuata all'interno del palazzo di giustizia sanremese ha permesso di stabilire che la media costante, durante tutto il corso dell'anno, dei mezzi fogli sprecati, è di 300 la settimana, 50 al giorno. Sarebbe interessante estendere l'indagine su tutto il territorio nazionale, ma appare ragionevole supporre che ogni giorno una persona su cinquanta necessiti dell'uso di un foglio bollato per presentare domande, ricorsi ed ogni sorta di richieste nei vari organi burocratici dello Stato, oltre che nei tribunali d'Italia, nelle prefetture, le camere di commercio, gli uffici del registro, i comuni e tutti gli enti statali e parastatali. Il che permette di azzardare una cifra largamente approssimativa, ma dalle proporzioni comunque macroscopiche: quasi due milioni di mezzi fogli sprecati al giorno, 700 milioni all'anno. Quanti quintali al giorno di carta pregiata va sprecata inutilmente — si chiede il dottor Cioffi — e per quale valore?»*.

Il dottor Cioffi non lo dice, ma bisogna tenere conto anche del fatto che lo spreco avviene malgrado si renda necessario procedere all'acquisto di carta all'estero. *«E' chiaro — si limita a commentare il magistrato — che lo Stato non deve ridurre il costo della carta da bollo, dovrebbe solamente immettere in commercio anche i mezzi fogli, come si è fatto durante l'ultimo periodo bellico, aumentando il costo delle pagine doppie. Poiché l'entità del bollo è stabilita per legge in rapporto al numero dei fogli e delle righe, occorre modificare la norma legislativa: mi pare però che ne [illegible] la pena»*.

Tutti questi fogli di carta filigranata sono destinati a formare, con altri documenti, dei fascicoli da consultare poi archiviare. E' evidente che l'uso del mezzo foglio dimezzerebbe il volume di queste raccolte agevolando enormemente la loro archiviazione e consultazione prima che vengano inviate al macero. «Purtroppo — conclude il presidente — *il nostro è uno Stato fortemente burocratico; idee semplici come questa e di facile attuazione, che ne snellirebbero il funzionamento, non vengono attuate*».

r. o.

Il dottor Riccardo Cioffi

### Concorso pianistico ad agosto a Finale

*(Dal nostro corrispondente)*
**Finale Lig., 9 aprile.**

(s. d.) Finale Ligure ospiterà questa estate dal 19 al 24 agosto una manifestazione musicale ad alto livello, organizzata dall'Azienda di soggiorno in collaborazione con gli assessorati al Turismo e Cultura. Si tratta del primo concorso internazionale di pianoforte «Città di Finale Ligure» aperto a pianisti di tutte le nazionalità con limite di età di 32 anni e si comporrà di tre fasi: una prova eliminatoria a porte chiuse, una prova finale pubblica e un concerto di presentazione dei vincitori.

Gli artisti si esibiranno nella basilica di San Giovanni Battista di Finalmarina, uno dei massimi templi barocchi della Liguria. Il primo premio consiste nella riproduzione in oro di una palma, caratteristico simbolo della cittadina savonese, e in 600 mila lire. Al secondo e terzo classificato verranno consegnati mezzo milione e 200 mila lire.

Un premio speciale di centomila lire sarà assegnato al migliore esecutore di una composizione di autore contemporaneo edita dal centro musicale «A. Salieri» di Verona. Il concorrente più giovane ammesso alla prova finale sarà inoltre premiato con una medaglia d'oro.

**Nell'ufficio di polizia**

### Sequestrati documenti ai vigili di Borghetto

*(Dal nostro corrispondente)*
**Borghetto S. Spirito, 9 apr.**

(g. m.) Il pretore di Albenga, dottor Siniscalchi, ha disposto il sequestro di numerosi documenti nell'ufficio della polizia urbana di Borghetto, in base all'esposto di un vigile, Giuseppe Gallarato, 27 anni, sottoposto recentemente, per delibera della giunta, a procedimento disciplinare.

Per il momento l'inchiesta della magistratura è contro ignoti, per omissione di atti d'ufficio, ma le accuse potrebbero coinvolgere il comandante della polizia urbana, Modesto Costa, altri vigili, qualche assessore e il sindaco Angelo Reale.

Il pretore ha già ascoltato alcuni amministratori ed ex amministratori comunali. La vicenda è per il momento avvolta da un comprensibile riserbo; è tuttavia trapelato che il sequestro disposto dal magistrato riguarda atti d'ufficio della polizia urbana negli ultimi due anni, per accertare se siano state insabbiate pratiche relative ad ammende e reati di competenza della magistratura.

Negli ambienti del comune la situazione viene sdrammatizzata e si ritiene che l'inchiesta non riuscirà ad individuare responsabilità penali a carico di alcuno.

## Farmacie

GENOVA - Centro: Centrale, via R. Ceccardi [illegible] [illegible]

SERVIZIO NOTTURNO — [illegible]

IMPERIA — Centrale, via Cascione 27 [illegible]

DIANO MARINA — [illegible]

SAVONA — Farmacia Alla Rocca, [illegible]

ALBENGA — [illegible]

ALASSIO — Comunale, viale Leonardo da Vinci.

LOANO — [illegible]

S. MARGHERITA L. — [illegible]

RAPALLO — [illegible]

CAMOGLI — [illegible]

## Una polemica che sembra destinata a durare nel tempo

# Aspri contrasti tra pci e psi a Savona per il "piano regolatore intercomunale"

**Anche la dc è schierata a fianco dei comunisti a favore dell'immediata riadozione dello strumento urbanistico da parte dei sei Comuni - I socialisti sono appoggiati dal sindaco di Cairo per consentire la redazione di un superpiano che coinvolga anche la Valle Bormida**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Savona, 9 aprile.**

(r. s.) Come era prevedibile, sul «Piano regolatore intercomunale del comprensorio Savonese», annullato dal Consiglio di Stato sorgono i primi contrasti che vedono da una parte i sindacati (almeno i maggiori), il partito comunista, la democrazia cristiana e numerose associazioni di categoria schierati a favore dell'immediata riadozione dello strumento urbanistico e dall'altra, il partito socialista che propone di adottare singolarmente lo stralcio del piano riguardante i loro territori come piano regolatore generale comunale o come variante a quello eventualmente già esistente. Questo sostengono i socialisti, appoggiati dal sindaco di Cairo, per consentire la redazione di un superpiano che coinvolga anche la Valle Bormida che non riesce a portare avanti un suo piano intercomunale e che comunque costituisce l'hinterland industriale e portuale del comprensorio Savonese.

La posizione del psi è stata, sino ad oggi, ufficialmente ignorata dal pci, il quale porta avanti la tesi della riadozione. «*Il nostro pensiero è chiaro e preciso* — dice il vicesindaco di Savona, Giuseppe Rebeffello — *e non crediamo di doverlo modificare. E' evidente comunque la necessità di un chiarimento da parte dei singoli Comuni, di un impegno preciso per evitare la compromissione del nostro territorio ed il dilagare della speculazione edilizia. Bisogna inoltre tener conto del fatto che lo studio di un superpiano presenta non poche difficoltà, prima fra tutte quella di mettere d'accordo una ventina di Comuni*».

Particolarmente delicati sono divenuti, in questi giorni, i rapporti nell'amministrazione comunale di Savona, presieduta da un sindaco socialista, dottor Carlo Zanelli, tenuto a portare avanti la posizione del suo partito in contrasto, evidentemente, con quella dei comunisti. Lo stesso dicasi per le amministrazioni di centro-sinistra di Albissola Mare e Albissola Superiore che hanno sindaci democristiani.

Ad Albissola Superiore si è già svolta una riunione della Giunta comunale con i rappresentanti dei gruppi consiliari. Nel corso dell'incontro, i rappresentanti della dc e del pci hanno sostenuto la necessità che il sindaco attui le iniziative necessarie per la immediata riadozione del piano intercomunale.

Su questa posizione sono state invece avanzate riserve da parte dei rappresentanti del partito socialista.

Prese di posizione a favore della riadozione del piano sono venute già da varie aziende della provincia. Il consiglio di fabbrica del Tibb di Vado Ligure «sottolinea con forza che deve essere impegno di tutti i partiti politici e delle amministrazioni dei Comuni interessati adottare con [illegible] e tempestività le [illegible] e le scelte necessarie alla riadozione del piano con l'immediata salvaguardia del territorio» e su questa linea attende il massimo impegno di iniziativa da parte della federazione Cisl-Cgil-Uil.

### Palio ciclistico lunedì a Finale

**Finale Lig., 9 aprile.**

(s. d.) Sono già quattordici le squadre iscritte al primo Palio ciclistico di Finale, l'originale manifestazione organizzata per il 15 aprile dall'Associazione esercenti e commercianti in collaborazione con l'U.C. Finalborgo e sotto il patrocinio dell'Azienda di soggiorno.

Le adesioni sinora pervenute sono quelle dei comuni di Cairo Montenotte, Ceriale, [illegible] Feglino, Calice Ligure e Rialto e dei seguenti rioni finalesi: Bianchi, Neri e Scolopi (Marina), Porta Testa e Porta Reale (Borgo), Capo e Molino (Varigotti), Finalpia e Calvisio. Componente di ogni singola formazione sarà un nucleo familiare tipo, cioè otto persone con i seguenti requisiti: due nonni con età superiore a 30 anni, due genitori con età superiore ai 30 anni, due figli con età superiore ai 10 anni, due nipoti con età inferiore ai 10 anni, che dovranno compiere due volte il circuito del Lungomare Italia per un totale di quattro chilometri.

Le iscrizioni sono state prorogate fino all'11 aprile: ogni concorrente al termine della prova riceverà una medaglia ricordo del Palio.

## Prima della sosta pasquale del campionato di calcio

# Incertezza in prima Categoria in 5 lottano per la promozione

(Dal nostro corrispondente)
**Finale Lig., 9 aprile.**

(s. d.) Il campionato di prima categoria si ferma per la sosta pasquale con una splendida incertezza al vertice. Cinque squadre infatti sono racchiuse in due punti e tutte sembrano avere le carte in regola per aspirare alla promozione. Al comando c'è ora la Veloce, alla quale è bastata una rete del rientrante Cappelli, per vincere di stretta misura l'incontro che l'opponeva all'Intemelia. L'ambiente granata è molto caricato e gli uomini di Pierucci hanno promesso di impegnarsi al massimo per mantenere il primato sino all'ultimo.

Fra quindici giorni comunque al «Borgalupo» sarà di scena proprio il Finale Ligure, la compagine che tallona la capolista. I giallorossi contro l'Alassio sono venuti meno all'attesa ottenendo soltanto un deludente pareggio [illegible]. La necessità di vincere la partita ad ogni costo ha [illegible] i finalesi, che hanno [illegible] molto [illegible] la sconfitta. [illegible] la forte difesa ad evitare un risultato mortificante.

Alle spalle delle due capoliste è ricomparso di prepotenza il Finalpia, che si è imposto per uno a zero nel derby di Pietra Ligure. Dopo la rete segnata in apertura di gioco da Sonna, i biancazzurri si sono rinchiusi in difesa e hanno badato soltanto al gioco di rimessa. «Non abbiamo giocato molto bene — ammette il presidente, ragionier Adelio Capra — però abbiamo [illegible] la determinazione [illegible]. Il ritorno alla vittoria [illegible] estremamente [illegible]».

Con il Finalpia si trovano la Ventimigliese e la Taggese. Mentre i doganieri hanno vinto con il minimo scarto l'incontro che li opponeva al Carlin's Boys, la Taggese non è andata oltre il pareggio sul terreno dell'Albissola, ultima in classifica. Soddisfatto l'allenatore dei ceramisti, [illegible]: «Si tratta di un pari che dimostra come nel ritorno l'attuale posizione [illegible] guardare al futuro con maggiore serenità».

Riscossa anche per il Ceriale, vittorioso per 3 a 2 sull'Andora, e il Borghetto (2 a 1) sulla Cairese. In coda, il successo del Cengio sulla Dianese (1 a 0) ridà nuova speranza agli uomini di Rocchieri. Domenica, giorno di Pasqua, il campionato riposa; in programma un solo incontro, decisivo però agli effetti della promozione: il recupero fra la Taggese, che con una vittoria affiancherebbe in testa la Veloce, e i Carlin's Boys.

**Pallacanestro a Imperia**

### L'allenatore Baiardo ha lasciato la Maurina

**Imperia**, [illegible]

[illegible] Maurina [illegible] Sampierdarena [illegible] Don Bosco [illegible]

Questa battuta d'arresto ha [illegible] a Genova era assente l'allenatore della Maurina, Baiardo, che ha dato le dimissioni dall'incarico per contrasti con la presidenza.

### La "Splugen" Savona retrocede in serie D

**Savona**, [illegible]

[illegible]



## Si è concluso il processo ieri a Sanremo

# Madre di sette figli condannata perché spacciava moneta falsa

**Sconterà un anno - In carcere per un anno e 6 mesi anche un complice**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Sanremo, 9 aprile.**

(r. o.) Si ritorna a parlare di banconote false a Sanremo. Stamane, davanti ai giudici del tribunale, sono comparsi Giovanna Messina, 36 anni, via S. Vincenzo 144, Vallecrosia, e Vincenzo Iaria, 41 anni, residente a Savona, accusati di detenzione spaccio di biglietti di banca da 5000 e 500 lire falsificati. Riconosciuti entrambi colpevoli, la donna è stata condannata ad un anno e l'uomo ad un anno e sei mesi di reclusione.

I fatti risalgono allo scorso gennaio: i carabinieri di Savona, nel corso di un normale pattugliamento, fermavano l'auto dello Iaria sulla quale viaggiava in compagnia della Messina. Subito dopo il fermo i militi notarono che la donna dava segni di nervosismo e perciò, per via insospettiti dal suo strano comportamento, decidevano di invitare i due in caserma per sottoporli a più approfondito controllo.

Nel perquisire l'auto i carabinieri trovarono sotto il sedile della Messina un pacco contenente circa 600 mila lire in biglietti da 5000 e 500 lire «fasulle». Nel portabagagli rinvennero poi 50 pallottole di pistola. In seguito altre 200 mila lire false furono trovate nell'abitazione della donna a Vallecrosia.

Stamane in aula la Messina, madre di 7 figli, dai 4 ai 14 anni, ha dichiarato che lo Iaria, un suo ex convivente, non sapeva nulla delle banconote di cui erano in possesso e che le erano state consegnate da un individuo del quale non ha voluto riferire il nome a Ventimiglia. «*Mi aveva detto* — ha dichiarato in lacrime ai giudici — *che se riuscivo spacciarle avrei ricevuto un buon compenso ed io ho bisogno di soldi. Mio marito è in carcere e ho sette figli da mantenere. Lo Iaria è innocente, lui non sapeva che avevo "quella roba" con me*».

L'uomo era anche accusato di detenzione illecita delle 50 pallottole di calibro 7,65. Alla lettura della sentenza, la Messina e alcuni dei suoi figli — i più grandi — presenti in aula sono scoppiati in lacrime.

### Ciclista investito e ucciso assolto il camionista

**Imperia, 9 aprile.**

(b. r.) Un camionista, Mario Mabresi, 31 anni, abitante ad Arma di Taggia, via Stazione 203, è comparso questa mattina di fronte al tribunale di Imperia imputato di omicidio colposo ed è stato assolto per insufficienza di prove.

Il 3 febbraio 1971 il camion condotto dal Mabresi, nell'attraversare Imperia diretto verso Sanremo, urtava con la parte posteriore contro la bicicletta condotta dal pensionato Napoleone Ascheri, 70 anni, abitante in via Littardi; per l'urto Ascheri cadeva a terra e moriva dopo tre giorni all'ospedale per le ferite riportate.

L'incidente non ebbe testimoni; questa mattina Mabresi ha sostenuto di essere stato praticamente investito da Ascheri che aveva improvvisamente attraversato la strada con la bicicletta.

### Detenuto a Sanremo finisce all'ospedale

**Sanremo, 9 aprile.**

(r. o.) Un detenuto delle carceri di Sanremo, Giancarlo Trucco, 34 anni, residente a Torino in via Omegna 115, è stato ricoverato stasera in ospedale.

Presentava ematomi al viso e una ferita da taglio al braccio destro. La prognosi è di 15 giorni. E' stata aperta un'inchiesta per accertare le cause del ferimento.

# Seconda categoria: il Garessio è di nuovo solo al primo posto

**Ferraro, S. Cecilia, Auxilium e Carcarese tallonano la capolista**

(Dal nostro corrispondente)
**Cairo Montenotte, 9 aprile.**

(...) Nel campionato di calcio di seconda Categoria il Garessio guida nuovamente in solitudine la classifica, inseguito da un gruppetto di squadre: Ferraro, Santa Cecilia, Auxilium, tra le quali si è già inserita con autorità la Carcarese di [illegible]. [illegible]

[illegible] soprattutto nel finale del torneo quando molte squadre penseranno più a difendersi che ad attaccare. L'Auxilium, battendo per 1 a 0 la ex capolista Santa Cecilia, ha confermato la validità delle proprie aspirazioni al primato.

[illegible] Il Garessio tuttavia rimane il favorito [illegible] ha infatti battuto con disinvoltura il Calizzano [illegible]

[illegible] Calizzano e Cervese. Per il Calizzano, che ha due gare da recuperare, la salvezza non dovrebbe costituire una difficile meta. Il fanalino di coda, Priamar, appare ormai sicuramente candidato alla retrocessione.

Ecco i risultati di domenica: Auxilium - Santa Cecilia 1-0; Pragno - Nolese 0-0; Carcarese - Altarese 3-0; Ferraro - Cervese 2-2; Garessio - Calizzano 3-0; Sanremo - Vallegaia 0-0; Spotornese-Primar 3-1. [illegible] Garessio punti 27; Ferraro, Santa Cecilia, Auxilium 25; Carcarese 24; Spotornese [illegible]; Altarese 22; Nolese [illegible]; Pragno [illegible]; Sanremo 16; Vallegaia 14; Calizzano 13; Cervese [illegible] [illegible]

## Gli spettacoli oggi

**GENOVA**

AMBASSADOR: [illegible]
ARISTON: [illegible]
ASTOR: [illegible]
AUGUSTUS: [illegible]
CORALLO: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
ODEON: [illegible]
IMPERIALE: [illegible]
LUX: [illegible]
NUOVO PALAZZO: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
ORFEO: [illegible]
RITZ: [illegible]
RIVOLI: [illegible]
SMERALDO: [illegible]
UNIVERSALE: [illegible]
VERDI: [illegible]
TEATRO: [illegible]
STABILE: [illegible]
RAPALLO - [illegible]
ITALIA: [illegible]
AUGUSTUS: [illegible]
S. MARGHERITA - [illegible]
MIGNON: [illegible]
LUX: [illegible]
CAMOGLI - [illegible]

**SAVONA**

DIANA: [illegible]
ELDORADO: [illegible]
ARS: [illegible]
ASTOR: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
MODERNO: [illegible]
CAIRO - MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
DELLA ROSA: [illegible]
CARCARE - ITALIA: [illegible]
OLIMPIA: I figli della violenza.
CERIALE - ODEON: Canterbury proibito.
ALTARE - VALLECHIARA: [illegible]
ALTARESE: Quei fantastici supermen.
MILLESIMO - ITALIA: [illegible]
LUX: [illegible]
VARAZZE - TEIRO: [illegible]
VERDI: [illegible]
ALBISSOLA CAPO - DORIA: [illegible]
ALBISSOLA MARE - MARCONI: [illegible]
VADO LIGURE - SABAZIA: [illegible]
SPOTORNO - MIGNON: [illegible]
FINALE LIGURE - VITTORIA: [illegible]
ONDINA: [illegible]
IDEAL: Papillon.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: [illegible]
LOANO - LOANESE: [illegible]
ITALIA: [illegible]
ALBENGA - ASTOR: [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
ALASSIO - COLOMBO: [illegible]
RITZ: [illegible]

**IMPERIA**

CAVOUR: [illegible]
[illegible]
SANREMO - ARISTON: [illegible]
[illegible]
ASTRA: [illegible]
MIGNON: L'arancia meccanica.
RITZ: [illegible]
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: [illegible]
CERRI: [illegible]
RIVA LIGURE - CORALLO: [illegible]
EUROPA: [illegible]
IMPERO: [illegible]